

«Ok lo sport, ma non si chieda troppo al proprio corpo»

Marco Van Basten operato alla caviglia nella clinica dei campioni

Intervento di Van Dijk a San Rossore



Niek Van Dijk
Il medico
che ha
operato
Van Basten

Pisa La caviglia, sempre quella maledetta caviglia destra. La stessa che lo costrinse a un ritiro dalla carriera a 28 anni, ammantato dell'aura di centravanti più forte del mondo. Marco Van Basten, il cigno di Utrecht, il realizzatore di uno dei gol più belli della storia del calcio (provare per credere: basta digitare su YouTube Olanda-Urss) è stato operato alla Casa di cura di San Rossore per mettere pace alla sua articolazione martoriata.

L'operazione si è resa necessaria per aumentare la mobilità e limitare il forte dolore

A eseguire l'intervento chirurgico è stato il luminare Niek Van Dijk – anch'egli olandese –, specialista di fama mondiale di chirurgia del piede e della caviglia, assistito dalla dottoressa Giulia Favilli. Lo scopo è stato quello di aumentare la mobilità dell'articolazione e trattare il dolore costante derivante da una lunga condizione traumatica pregressa.

Il celebre calciatore ha sempre sofferto per la fragilità di questa parte del suo corpo, come lui stesso racconta nella sua autobiografia intitolata, appunto, "Marco Van Basten. Fragile". I primi infortuni risalgono agli anni Ottanta, prima dell'arrivo al Milan di Silvio Berlusconi. Poi altri problemi, altre operazioni e il ritiro di fatto nel 1993 (an-

che se quello ufficiale sarebbe arrivato due anni più tardi).

Van Basten, vincitore di tre Palloni d'oro, ha scelto di affidarsi al Professore olandese Niek Van Dijk, suo ortopedico di fiducia e autorità mondiale nel campo dell'artroscopia e della chirurgia della caviglia. E, a poche ore dall'intervento ha voluto rilasciare una dichiarazione, prima ringraziando il professionista, poi parlando al suo pubblico con il garbo che ha sempre contraddistinto uno tra i campioni più grandi della storia del calcio: «Oggi sto bene, non sento tanto dolore, ho parlato con il dottore e ha detto che è andato tutto molto bene. Non è stata un'operazione molto pesante. Ho scelto la Casa di Cura San Rossore di Pisa grazie al prof. Van Dijk, il mio ortopedico di fiducia, che mi ha suggerito questa struttura dove tutto è organizzato molto bene. Ho dovuto rioperarmi perché la caviglia mi faceva molto male. Mi hanno fissato la caviglia nel 1996, poi il prof. Van Dijk mi ha operato nel 1998 e nel 2010 mi aveva pulito la caviglia dandomi nuove possibilità di movimento. Io faccio sempre un po' di sport, lo sport fa bene per la mente e per il fisico però devi stare attento a non esagerare, quando fai troppo sport e chiedi troppo al tuo corpo devi capire fin dove puoi arrivare, perché se non finisci come me...».

Ed è con una raccomandazione importante per tutti, non eccedere nei propri limiti, che Van Basten saluta la cit-

Nella foto grande Marco Van Basten con la maglia del Milan. Sotto, il campione olandese in uno scatto recente e la Casa di cura di San Rossore



tà di Pisa per tornare in Olanda. Città di Pisa che non è indifferente nel cammino sportivo del campione olandese. Proprio all'Arena, infatti, risale il suo debutto nel campionato italiano: il calendario segnava il 13 settembre 1987 e la partita era Pisa-Milan. Per Van Basten fu un esordio bagnato dal gol: su rigore – battuto due volte – trafisse Alessandro Nista fissando il risultato sul 3-1 per i rossoneri.

Positivo il bilancio dell'intervento da parte del professor Van Dijk: «La capacità di movimento delle articolazioni della caviglia e del piede di Marco Van Basten era sempre più limitata e dolorosa. L'intervento si è reso necessario per aumentare il movimento delle articolazioni della caviglia e del piede e per di-

minuire il dolore. L'artroscopia effettuata nello sportivo ha compreso la rimozione degli speroni e dei frammenti staccati. L'intervento è andato davvero molto bene e il paziente è stato dimesso prima ancora del previsto. Prevedo per Van Basten un recupero completo in sei settimane».

Noto per aver rivoluzionato l'approccio chirurgico alla caviglia e al piede, il prof. Van Dijk che in Italia collabora esclusivamente con la Casa di Cura di San Rossore, dove, lo scorso novembre ha operato alla caviglia Guglielmo Vicario dopo il grave incidente in campo, e ha operato, nel tempo, campioni quali Cristiano Ronaldo, Joao Félix, Juan Carlos Navarro, Keylor Navas, Ruud van Nistelrooy, Pepe (Képler Laveran Lima

Ferreira), Marcelo Vieira, David Luiz e molti altri atleti e non con problemi alla caviglia. Van Dijk è stato presidente di importanti organizzazioni nazionali e internazionali nel campo della traumatologia sportiva e della chirurgia della caviglia. È membro onorario di diverse società e associazioni internazionali, tra cui le società spagnola, italiana, portoghese, greca e tedesca di artroscopia e traumatologia sportiva, è lui che consultano in caso di infortunio dei calciatori le squadre di Champions League come Real Madrid, Atletico Madrid, Manchester United, Arsenal, Milan, Juventus, AS Roma, FC Barcelona, FC Porto, SL Benfica e Ajax.

Scopri la nuova sezione del sito de Il Tirreno, dedicata esclusivamente al mondo della portualità del Medio Alto Tirreno, da Livorno a Civitavecchia, da Piombino a Carrara

IL TIRRENO SHIPPING



Inquadra il Qr Code oppure vai su:
<https://www.iltirreno.it/speciale/tirreno-shipping>

GRUPPO
sae
Società a partecipazione paritetica

IL TIRRENO

